

Vinicio Capossela, Furore

La luna maledico
il tempo e quando son partito
proprio stato benservito
e adesso urlo il mio furore

incrocio i Tir ma non li vedo
ho i fari alti e me ne frego
questa volta il mio tormento
fotte tutto il reggimento

mi fermo al bar dei gran minchioni
riparto e ho in corpo tre Negroni
infiamma bene il buco dentro
prendo almeno un po' di tempo

E urlo contro chi so io
mi sbatte sempre addosso tutto
quel che vorrei mio
e sbotto e scalcio ma non dico
stato zitto il pappafico
coi lamenti nei calzoni
ascolta e rosica i rognoni

il pensiero torna sulla piaga
come mosca sul concime
rode e tarla la ragione

poi la rabbia m'ha sfinito
e il protettore m'ha scordato
sbatto come un pipistrello
sul peccato, sempre quello

tremo di colpa e porcherie
dubbi di sangue e malattie
fossi almeno pi leggero
quando ho tolto il mocco al cero

E urlo contro chi so io
mi sbatte sempre addosso tutto
quel che vorrei mio
e sbotto e scalcio ma non dico
zitto come un pappafico
al momento di ragnare
ascolta e rosica i rognoni

piove piove e le macchine s'affollano
tutte bardate attorno al circo
da locale jugoslavo

pagliacci unti con codino
Mercedes bianco e l'orecchino
manco l'estasi vi leva
il portamento contadino

avessi almeno il vecchio amico
da farei a pugni a torso nudo
al ghiaccio delle tre di notte
aiuta pure fare a botte

Come quando spento nella mano
aveva la brace come fosse
il bacio di un gitano
e mi guardava indifferente
diceva vedi amico ormai

non mi pu far pi niente
ho una gru sopra la testa
e un lombardo che protesta
come fosse suo il cortile
sveglia presto la sua bile
la pioggia acida nell'afa
sto alla larga dalla strada
la puliscono di notte
di siringhe e di mignotte

vendon salsicce di tre giorni
mi suicido con un morso
di morir non ho paura
dopo un'ora mi ci abituo

la passione se n' andata
e mi compiaccio volentieri
disfo oggi con piacere
quel che ho fatto l'altro ieri

Ma ridi sopra tanto gi lo sai
innamorati si offre sempre il peggio
e il meglio mai
e sbotta e scalcia ma non dire
zitto come un pappafico
di furore puoi morire